
Preghiera per la pace: Impagliazzo (Comunità di Sant'Egidio), "basta con la guerra!"

"Dal mondo percorso da venti di guerra si alzano grida e invocazioni di pace. Milioni di persone esprimono in modi diversi una volontà: basta con la guerra. Dall'Ucraina bombardata, dalle trincee del Donbass si alza il grido dei feriti, dei morenti, il lamento dei familiari e degli amici. Le stesse urla di dolore, le stesse implorazione si alzano dalla Siria, dal Caucaso, dall'Afghanistan, dallo Yemen, dalla Libia, dall'Etiopia, dal Sahel, dal Nord del Mozambico". E' cominciata con queste parole la cerimonia della preghiera per la pace che si sta svolgendo a Roma, al Colosseo, alla presenza di Papa Francesco e di diversi leader religiosi del mondo e autorità politiche. A pronunciarle è Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio. "Quante grida, quante invocazioni. Chi accolta queste voci, chi ascolta le voci di chi non c'è più?", ha detto Impagliazzo. "Il rumore e l'indifferenza sono la maniera per tacitare i vivi e dei morti. Si soffocano la voce dei morti a tal punto che non sappiamo nemmeno il loro reale numero. Si spegne il lamento dei feriti, dei sofferenti, degli affamati, dei profughi. I faziosi a servizio delle ragioni della guerra ci spiegano che esistono le guerre giuste e le guerre sante. Ma noi siamo qui, perché abbiamo scelto di ascoltare il grido di tanti, fratelli e sorelle in umanità. Noi, provenienti da ogni parte del mondo, non abbiamo voluto chiudere le orecchie e inchinarci alle ragioni della guerra. Abbiamo scelto invece di ascoltare il grido di pace che sale da tutti i continenti". "Le strade di pace ci sono. Si tratta di intravederle, indicarle, aprirle, percorrerle", dice Impagliazzo. Su un grande schermo, sono state poi riproposte le immagini di guerre e sofferenze vissute dai popoli in ogni punto della terra. Dopo, un lungo minuto di silenzio dove sono state ricordate tutte le vittime delle guerre.

M. Chiara Biagioni